



## **Decreto Dirigenziale n. 104 del 21/03/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI N° 1 AEROGENERATORE DA 60 KW" DA REALIZZARSI IN LOC. NEVARA FG. 5 P.LLA 426 NEL COMUNE DI AQUILONIA (AV) - PROPOSTO DALLA SOCIETA' D'AGOSTINO ANGELO ANTONIO COSTRUZIONI GENERALI - CUP 7517.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 1/02/2016, è stato confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n.406/2011 e al D.P.G.R. n.62/2015;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 78285 del 4/02/2015 contrassegnata con CUP 7517 e successive integrazioni prot.reg.le n.510381 del 22/07/2015 e prot.reg.le n.575250 del 26/08/2015, la Soc.D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali Srl, con sede in Montefalcione (AV) CAP 83030 al viale Padre Accurso sn, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Costruzione di n°1 aerogeneratore da 60 kw" da realizzarsi in loc. Nevara Fg. 5 p.la 426 nel Comune di Aquilonia (AV) ;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. J.Montesano e dall'Arch.S.Volpe, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/01/2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
    - a.1 Vegetazione  
La vegetazione, pur non essendo di pregio particolare, e non presentando essenze peculiari e/o caratterizzanti, va difesa da un eccessivo sviluppo di opere lineari di scavo, eccedenti quanto già in progetto. Maggiorare ancora le quantità di scavo previste per il trasporto dell'energia comporterebbe un eccesso di drenaggio di acque superficiali ed un impoverimento della componente vegetazionale indigena. Va inoltre esclusa la possibilità di realizzare ulteriori strade di comunicazione oltre a quelle già esistenti (da ristrutturare) e portarle ad una larghezza superiore ai 5 metri. In caso di taglio di roccia, anche se limitato, si dovrà fare in modo che le superfici di taglio vengano protette immediatamente mediante la messa a dimora di essenze autoctone, costituite essenzialmente da lecci e da roverelli ai fianchi della nuova viabilità.
    - a.2 Fauna  
Si suggerisce di ridurre le attività di cantiere di tipo aereo nel trimestre aprile-maggio-giugno, periodo riproduttivo per la maggioranza delle specie di uccelli presenti nell'area oggetto di indagine.
    - a.3 Habitat  
In considerazione del fatto che la fase di cantiere comporterà movimenti di terreno, si deve prestare cura al ripristino della topografia dei luoghi e si dovrà riciclare quanto più possibile il materiale roccioso ed il terreno asportato e rimosso. Va anche in questa sede sottolineata la necessità che le opere di scavo e di ripristino vengano eseguite rapidamente per impedire pericolosi decadimenti dell'habitat e dilavamenti superficiali delle superfici in caso di pioggia intensa sulle pendici delle aree sommatiali interessate al progetto.
- Si prescrive inoltre:
- a.3.1 periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra;

- a.3.2 bagnatura e/o copertura dei cumuli di terreno e altri materiali da ri-utilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata;
  - a.3.3 copertura con pannelli mobili delle piste provvisorie in prossimità dei ricettori di maggiore sensibilità ed in corrispondenza dei punti di immissione sulla viabilità esistente;
  - a.3.4 impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie);
  - a.3.5 si eviterà lo svolgimento delle attività di cantiere durante le ore notturne;
  - a.3.6 realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche e l'adozione di opportuni sistemi per preservare i fronti di scavo e riporto (posa di geostuoia, consolidamenti e rinvenimenti momentanei, ecc...);
  - a.3.7 fermo delle operazioni e delle attività di cantiere durante il periodo riproduttivo o migratorio, al fine di ridurre il disturbo sulle specie faunistiche;
  - a.3.8 rinterro totale del plinto di fondazione stesso e la riprofilatura della sezione di scavo con le aree circostanti;
  - a.3.9 utilizzo di un aerogeneratore con torre tubolare a bassa velocità di rotazione, rivestita con colori neutri non riflettenti. in modo che la turbina risulti più facilmente percepibile dalle specie volatili, limitando la possibilità di collisione;
  - a.3.10 smaltimento degli oli esausti derivanti dal funzionamento dell'impianto eolico presso il "Consorzio obbligatorio degli oli esausti";
  - a.3.11 assenza di recinzione delle aree d'impianto in modo da non rendere l'intervento un elemento di discontinuità del paesaggio agrario.
- in fase di dismissione:
- a.3.12 ripristino della coltre vegetale assicurando il ricarica con almeno un metro di terreno vegetale sulle aree d'impianto;
  - a.3.13 rimozione dei tratti stradali della viabilità di servizio (comprendendo la fondazione stradale e tutte le relative opere d'arte);
  - a.3.14 ripristino vegetazionale effettuato attraverso l'impiego di specie autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale;
  - a.3.15 impiego di tecniche di ingegneria naturalistica per i ripristini geomorfologici, ove necessario;
  - a.3.16 riutilizzo dello strato di suolo fertile, asportato durante la fase di realizzazione, sulle scarpate di sistemazione definitiva delle piazzole;
  - a.3.17 riutilizzo degli inerti prodotti per riempimento di scavi, terrapieni e pavimentazione delle strade di servizio;
  - a.3.18 piantumazione alla base dei sostegni, di essenze arbustive autoctone al fine di attenuare la discontinuità tra l'opera e l'ambiente;
  - a.3.19 ripristinare alle condizioni naturali tutti i suoli interessati alla realizzazione delle nuove opere viarie, delle piazzole di montaggio e degli adeguamenti stradali, lasciando in sito unicamente piste e piazzole di servizio sterrate.
- b. che l'esito della Commissione del 12/01/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc.D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali Srl con nota prot. reg. n. 101011 del 12/02/2016;
- c. che la Soc.D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 6/08/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

**D E C R E T A**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 12/01/2016, il progetto "Costruzione di n°1 aerogeneratore da 60 kw" da realizzarsi in loc. Nevara Fg. 5 p.IIIa 426 nel Comune di Aquilonia (AV), proposto dalla Soc.D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali Srl, con le seguenti prescrizioni:

**1.1 Vegetazione**

La vegetazione, pur non essendo di pregio particolare, e non presentando essenze peculiari e/o caratterizzanti, va difesa da un eccessivo sviluppo di opere lineari di scavo, eccedenti quanto già in progetto. Maggiorare ancora le quantità di scavo previste per il trasporto dell'energia comporterebbe un eccesso di drenaggio di acque superficiali ed un impoverimento della componente vegetazionale indigena. Va inoltre esclusa la possibilità di realizzare ulteriori strade di comunicazione oltre a quelle già esistenti (da ristrutturare) e portarle ad una larghezza superiore ai 5 metri. In caso di taglio di roccia, anche se limitato, si dovrà fare in modo che le superfici di taglio vengano protette immediatamente mediante la messa a dimora di essenze autoctone, costituite essenzialmente da lecci e da roverelli ai fianchi della nuova viabilità.

**1.2 Fauna**

Si suggerisce di ridurre le attività di cantiere di tipo aereo nel trimestre aprile-maggio-giugno, periodo riproduttivo per la maggioranza delle specie di uccelli presenti nell'area oggetto di indagine.

**1.3 Habitat**

In considerazione del fatto che la fase di cantiere comporterà movimenti di terreno, si deve prestare cura al ripristino della topografia dei luoghi e si dovrà riciclare quanto più possibile il materiale roccioso ed il terreno asportato e rimosso. Va anche in questa sede sottolineata la necessità che le opere di scavo e di ripristino vengano eseguite rapidamente per impedire pericolosi decadimenti dell'habitat e dilavamenti superficiali delle superfici in caso di pioggia intensa sulle pendici delle aree sommatiali interessate al progetto.

Si prescrive inoltre:

- 1.3.1 periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra;
- 1.3.2 bagnatura e/o copertura dei cumuli di terreno e altri materiali da ri-utilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata;

- 1.3.3 copertura con pannelli mobili delle piste provvisorie in prossimità dei ricettori di maggiore sensibilità ed in corrispondenza dei punti di immissione sulla viabilità esistente;
- 1.3.4 impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie);
- 1.3.5 si eviterà lo svolgimento delle attività di cantiere durante le ore notturne;
- 1.3.6 realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche e l'adozione di opportuni sistemi per preservare i fronti di scavo e riporto (posa di geostuoia, consolidamenti e rinvenimenti momentanei, ecc...);
- 1.3.7 fermo delle operazioni e delle attività di cantiere durante il periodo riproduttivo o migratorio, al fine di ridurre il disturbo sulle specie faunistiche;
- 1.3.8 rinterro totale del plinto di fondazione stesso e la riprofilatura della sezione di scavo con le aree circostanti;
- 1.3.9 utilizzo di un aerogeneratore con torre tubolare a bassa velocità di rotazione, rivestita con colori neutri non riflettenti. in modo che la turbina risulti più facilmente percepibile dalle specie volatili, limitando la possibilità di collisione;
- 1.3.10 smaltimento degli oli esausti derivanti dal funzionamento dell'impianto eolico presso il "Consorzio obbligatorio degli oli esausti";
- 1.3.11 assenza di recinzione delle aree d'impianto in modo da non rendere l'intervento un elemento di discontinuità del paesaggio agrario.

in fase di dismissione:

- 1.3.12 ripristino della coltre vegetale assicurando il ricarica con almeno un metro di terreno vegetale sulle aree d'impianto;
  - 1.3.13 rimozione dei tratti stradali della viabilità di servizio (comprendendo la fondazione stradale e tutte le relative opere d'arte);
  - 1.3.14 ripristino vegetazionale effettuato attraverso l'impiego di specie autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale;
  - 1.3.15 impiego di tecniche di ingegneria naturalistica per i ripristini geomorfologici, ove necessario;
  - 1.3.16 riutilizzazione dello strato di suolo fertile, asportato durante la fase di realizzazione, sulle scarpate di sistemazione definitiva delle piazzole;
  - 1.3.17 riutilizzo degli inerti prodotti per riempimento di scavi, terrapieni e pavimentazione delle strade di servizio;
  - 1.3.18 piantumazione alla base dei sostegni, di essenze arbustive autoctone al fine di attenuare la discontinuità tra l'opera e l'ambiente;
  - 1.3.19 ripristinare alle condizioni naturali tutti i suoli interessati alla realizzazione delle nuove opere viarie, delle piazzole di montaggio e degli adeguamenti stradali, lasciando in sito unicamente piste e piazzole di servizio sterrate.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
- 4.1 al proponente Soc.D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali Srl;
  - 4.2 al comune di Aquilonia (AV);
  - 4.3 alla provincia di Avellino;
  - 4.4 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
  - 4.5 alla UOD 51.02.04 Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

4.6 alla UOD 52.05.16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino;

4.7 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio